



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta del 20 febbraio 2012 n. 8

OGGETTO: Approvazione regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria.

L'anno **duemiladodici** il giorno **venti** del mese di **febbraio** alle ore **15,35** in Ortona, nella sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta straordinaria di 2^a convocazione.

Sono presenti:

SINDACO:

Pres. Ass.

FRATINO Nicola

X	
---	--

CONSIGLIERI COMUNALI:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1 - CIERI Paolo	X		11 - GUARRACINO Anna M. Rita		X
2 - CIERI Tommaso	X		12 - MONTEBELLO Claudio		X
3 - COCCIOLA Ilario		X	13 - MUSA Franco		X
4 - COLETTI Gianluca	X		14 - PACE Nicola	X	
5 - D'ANCHINI Tommaso	X		15 - PAOLUCCI Massimo		X
6 - DE IURE Domenico	X		16 - PICCINNO Alfonso Tommaso		X
7 - DE LUTIIS Giuseppina		X	17 - SCHIAZZA Anna Lisa	X	
8 - DI CAMPLI Roberto	X		18 - SERAFINI Roberto	X	
9 - DI MARTINO Remo	X		19 - TALONE Felice Giuseppe		X
10 - D'OTTAVIO Vincenzo		X	20 - TUCCI Rosalia	X	

Consiglieri assegnati

21

Consiglieri in carica

21

Risultando in totale: presenti n. **12** e assenti n. **9** la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. A) del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000 il Segretario Generale Dott. Angelo Radoccia.

Il Presidente del consiglio Avv. Tommaso Cieri pone in discussione l'argomento in oggetto.

Oggetto posto al n. 5 dell'o.d.g.

Inizio discussione argomento: ore 18.30

Consiglieri intervenuti successivamente alla apertura della seduta: Guarracino, Musa, Paolucci, Talone, De Lutiis,(poi allontanatasi nel corso della discussione sull'argomento precedente) e Montebello.

Consiglieri assentatisi dopo l'apertura della seduta: Di Martino e Cieri P.

Consiglieri presenti alla apertura della discussione sull'argomento in esame: 15

Relaziona in merito all'argomento il sindaco. Intervengono quindi il consigliere Coletti, che presenta alcuni emendamenti ed il sindaco. Il tutto, come da resoconto allegato.

Rientra in aula il consigliere Di Martino (presenti 16).

Al fine di consentire l'acquisizione del parere di regolarità tecnica sugli emendamenti presentati, il presidente propone una breve sospensione della seduta. La proposta viene approvata con il voto favorevole unanime dei presenti, espresso per alzata di mano.

La sospensione si protrae dalle 18.50 alle 19.20. Alla ripresa, effettuato l'appello, risultano 14 presenti (assenti i consiglieri P. Cieri, Cocciola, De Lutiis, D'Ottavio, Guarracino, Piccinno e Schiazza).

Intervengono quindi, come da resoconto allegato, il sindaco e, su richiesta di questi, il dirigente dott. Marcello Di Bartolomeo, che esprime il proprio parere sugli emendamenti presentati.

Si procede quindi a distinte votazioni palesi, per alzata di mano, su ciascuno dei tre emendamenti presentati dal consigliere Coletti, che vengono tutti respinti con il seguente medesimo risultato:

Consiglieri presenti: 14

Voti favorevoli: 5 (Montebello, D'Anchini, Coletti Serafini e Musa)

Voti contrari: 8

Astenuti: 1(De Iure)

A seguito di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO Il Decreto Legislativo n.23 del 14.3.2011, in materia di imposta municipale propria;

VISTO il D.L. 6.12.2011, n. 201 (art.13) convertito in legge n.214 del 22.12.2011 che anticipa al 2012 l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria;

VISTO il D.Lgs. 15.12.1977 n. 446 ed i particolare gli artt. 52,58 e 59 in materia potestà regolamentare generale delle province e dei comuni;

RITENUTO necessario adottare urgentemente un idoneo regolamento che disciplini l'applicazione dell'imposta municipale propria;

PRESO ATTO che l'entrata in vigore del regolamento debba essere immediata, in deroga ai termini stabiliti dall'art.52 comma 2 del D.Lgs.446/1997;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

VISTO il parere favorevole reso dal Dirigente il 2° settore – Servizi Finanziari, in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs.267/2000 (TUEL), come risulta dall'allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Con voti favorevoli 9 e contrari 5 (Montebello, D'Anchini, Coletti Serafini e Musa), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Approvare l'allegato Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria;
2. dare atto che il Regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto, in deroga ai termini stabiliti dall'art.52 comma 2 del D.Lgs.446/1997, dal 1° gennaio 2012, data di entrata in vigore, in via sperimentale, dell'Imposta Municipale Propria;
3. inviare la presente deliberazione, completa dell'allegato regolamento, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**IL SEGRETARIO
GENERALE
F.to A. RADOCCIA**

**IL PRESIDENTE
F.to T. CIERI**

**IL CONSIGLIERE
ANZIANO
F.to G. COLETTI**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 29 febbraio 2012

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.to A. RADOCCIA**

La suesposta deliberazione diverrà esecutiva il giorno 25.3.2012 ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000.

Ortona, 29 febbraio 2012

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.to A. RADOCCIA**

RESOCONTO

PRESIDENTE:

Relaziona il Sindaco, prego.

SINDACO:

Lo do per letto. C'è il parere favorevole del Dirigente. Do per letta la Delibera tenendo presente che qui c'è anche l'immediata esecutività.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Almeno leggiamo la parte dispositiva.

SINDACO:

Legge Delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Presidente velocemente, volevamo sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale tre Emendamenti su questa proposta di Delibera e chiedere al Dirigente un parere in merito e poi al Consiglio un pronunciamento.

Questa proposta si lega alla proposta del punto successivo che determina l'aliquota in via sperimentale per il 2012 della IMU.

Volevamo provare, proprio perché la normativa in materia è ancora in corso d'opera e probabilmente verrà rivista in alcune parti, vedendo anche quelle che potrebbero essere le opportunità di azione della potestà regolamentare del Consiglio Comunale, allora volevamo proporre una serie di interventi sia sul Regolamento e poi successivamente sulle aliquote per cercare di modulare l'impatto di questa imposta sui cittadini e soprattutto sulle categorie dei cittadini o dei soggetti che magari necessitano di una maggiore attenzione.

Vado subito a presentarvi i 3 Emendamenti. Con il primo chiediamo di inserire all'Art. 2 della proposta di Regolamento, laddove parliamo di aliquote, dopo il I comma inserire un comma 2 dove scriviamo *per i soggetti che possiedono redditi di cui al DPR... (continua lettura)* questo cosa significa? Siccome la normativa IMU genericamente consente una manovra sulle detrazioni ai Comuni, fermo restando che poi l'aliquota ordinaria non può essere aumentata, di questo ovviamente abbiamo tenuto conto negli Emendamenti che presenteremo alla proposta di Delibera successiva, quindi lasciare per le altre categorie di immobili l'aliquota allo 0,76.

Anche dalla lettura delle prime riflessioni sia dell'ANCI che degli altri soggetti istituzionali che si occupano di enti locali e di fattori di finanza locale dove sembrerebbe vedersi un margine comunque di azione nell'ambito dei vincoli della norma, della cosiddetta *manovra Monti* che ha anticipato a quest'anno l'entrata in vigore di questa nuova tipologia di imposta.

Quindi chiediamo sostanzialmente che cosa? Una totale esenzione alla fine perché detrarre l'imposta significa sottrarre completamente l'imposizione, per coloro che posseggono redditi di cui al TUIR fino a 55.000 euro, è uno degli scaglioni previsti solitamente dalla normativa fiscale.

Per quanto riguarda invece i redditi superiori ai 55.000 euro chiediamo che venga data l'aliquota dello 0,20 in luogo dello 0,40 che è stato previsto nella proposta.

Sostanzialmente era l'imposta sull'abitazione principale quindi confermiamo una esenzione sottoforma di detrazione totale prevista, appunto, come possibilità dalla norma, norma che consente di adeguare e di organizzare il prelievo su singole fattispecie di immobili l'importante è entro i parametri delle aliquote previste dalla legge e secondo i criteri previsti.

Quindi volevamo provare a ragionare con il Consiglio Comunale su questa prima ipotesi, quindi una esenzione sottoforma di detrazione di imposta fino a concorrenza dell'imposta dovuta, oltre a quelle già previste dei 200 euro, dei 400 euro ecc. per coloro che hanno l'abitazione principale e il reddito fino a 55.000 euro.

Il secondo Emendamento da inserire all'Art. 4 dopo il comma 2, nella parte in cui ragioniamo che *le determinazione dei valori venali delle aree fabbricabili* che sappiamo quanti problemi ha dato alla città e al contribuente per non aver, in questi anni la Giunta dal 2002 in poi, aggiornato come prevede la norma il valore venale di queste aree.

In più, come è emerso anche in Commissione 2 giorni fa, abbiamo un problema oggettivo di riportare l'analisi e lo studio di questa introduzione di questa nuova

imposta dato il quadro fortemente compromesso e difficilmente interpretabile del nuovo PR perché, come sappiamo tutti, è un dato oggettivo che ad oggi nessuno sa cosa produrrà quella serie di interventi che abbiamo fatto sul PR.

Voglio ricordare che questo Emendamento parte da lontano, è un Emendamento che sostanzialmente cosa fa? Disciplina e inserisce nel Regolamento dell'IMU una sorta di (parola non chiara) transitorio nella fase di adozione e di un nuovo PRG e in una variante generale o parziale allo strumento urbanistico.

Dal marzo 2008, lo voglio ricordare, il PD propose a questo Consiglio di intraprendere un ragionamento su queste problematiche e ancora oggi sta creando delle difficoltà interpretative ai contribuenti ortonesi.

Nel 2008 fu bocciata la nostra proposta, la difendemmo nel 2010 e in quella sede approvammo una proposta proprio del PD, il Consiglio Comunale approvò una proposta all'unanimità dove sostanzialmente si dava mandato con la Delibera 9 del 15 gennaio 2010 davamo mandato alla Giunta ed ai Dirigenti del II e III Settore, qui sottolineo del III Settore il cui ruolo doveva essere importante in questa vicenda e purtroppo ha avuto un ruolo che si era palesato di forte criticità come è emerso, appunto, dalle riflessioni che abbiamo fatto in Commissione.

Avevamo dato mandato ai soggetti ciascuno per quanto di competenza, quindi alla Giunta ed ai Dirigenti, di predisporre entro il 30 giugno del 2010 una regolamentazione del (parola non chiara) transitorio per l'adozione ed approvazione del PR proprio per l'applicazione dell'ICI nelle aree fabbricabili.

Ovviamente non abbiamo avuto questa attività da parte dell'Amministrazione Comunale e lo scorso 3 agosto abbiamo presentato, quindi oltre 1 anno dopo quello che doveva essere il termine per concludere questo studio, abbiamo presentato una apposita Interrogazione chiedendo che fine avesse fatto quel disposto della Delibera.

Molto sinceramente, con molta onestà c'è stato risposto che è stata essenzialmente una mancata iniziativa politico-amministrativa della Maggioranza, cioè il Consiglio Comunale è sovrano quindi ci sarebbe voluto qualcuno che dava un input ulteriore a quello nostro per dire "portiamo avanti questo ragionamento".

Perché molti Comuni in Italia hanno disciplinato anche... (parola non chiara) per cui lo vado a leggere *legge Emendamento*.

Quindi l'imposta determinata come da Regolamento e da aliquote viene ridotta di queste percentuali, ad un anno dall'adozione 50%, dopo il 2° anno dall'adozione il 60%, dopo il 3° anno il 70%, oltre il 3° anno dall'adozione l'80%, che significa?

Che se io adotto il PR il 31 dicembre 2007 e il 1 gennaio 2012 io non ho ancora il PR approvato io applicherò alla previsione di cui al piano adottato una riduzione pari all'80%, quindi se devo pagare 100 pagherò al Comune 20.

Quindi questa è una iniziativa che negli altri Comuni è stata portata avanti ovviamente con degli studi di carattere più tecnico, noi abbiamo ripreso le valutazioni dell'Agenzia del Territorio, le analisi che hanno fatto in questi anni e abbiamo deciso di portare questa iniziativa.

Ovviamente questa previsione va a disciplinare da qui al futuro per quella che è la disciplina del passato probabilmente sarà necessario ricorrere ad un'altra regolarizzazione straordinaria come quella che abbiamo fatto negli scorsi anni.

Poi aggiungere anche, come prevede la possibilità di intervento regolamentare previsto dalle norme... (*continua lettura*).

Questa praticamente è una possibilità consentita ai Comuni di dimostrare, anche in maniera parziale, le eventuali ICI corrisposte su dei terreni che successivamente hanno perso il requisito della edificabilità.

L'ultimo Emendamento è una possibilità che prevede la normativa, quella di inserire al Regolamento all'Art. 6 sostituire il comma 1 con il seguente: *sono esenti dall'imposta...* (*continua lettura*) Alla luce di questi Emendamenti abbiamo predisposto un adeguamento delle aliquote perché ad esempio ci andiamo ad inserire ulteriori detrazioni sulle imposte dovute sulla abitazione principale la norma ci dice non possiamo aumentare l'aliquota ordinaria per gli altri fabbricati in misura

superiore a quella ordinaria, cioè 0,76 deve rimanere il limite massimo per gli altri immobili, questo per evitare di spostare il carico di prelievo dalla prima metà delle abitazioni principali alle altre abitazioni. Quindi già lo 0,76 probabilmente è stata ritenuta anche alla luce delle valutazioni ulteriori che ci sono state tra le varie tabelle, un prelievo abbastanza importante. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coletti. Prego Sindaco.

SINDACO:

Nell'apprezzare il lavoro del Consigliere Coletti che ha ben studiato questo Regolamento e come linea personale, in generale quando si tratta di aliquote, di imposte, tasse meno si può far pagare ai cittadini e meglio è, questo è fuori dubbio, tenendo presente che però nel Bilancio i conti devono tornare e siccome a tutt'oggi, ora non perché è presente qua a fianco a me, ma forse... più orgogliosi di questo Comune è la gestione finanziaria e il merito è del Dott. Di Bartolomeo che riesce a resistere con argomenti molto semplici e convincenti alle pressioni tra chi è all'interno della Maggioranza, alle pressioni e richieste che fa l'Opposizione giustamente cercando di dimostrare sempre di più di essere dalla parte dei cittadini, per far pagare di meno contro l'Amministrazione... (parola non chiara) siccome la gestione economica-finanziaria del nostro Ente è una cosa della quale possiamo andare orgogliosi grazie a Marcello Di Bartolomeo, io personalmente seguo in queste discussione due principi, il primo è quello di stare a favore dei cittadini quindi meno possono pagare e meglio è; secondo, il Sig. Marcello Di Bartolomeo mi deve dire che si può fare che i conti tornino. Quindi a saldo zero, se togliamo da una parte dobbiamo mettere dall'altra, adesso mi rivolgo soprattutto ai Consiglieri di Maggioranza evitiamo almeno noi di cadere alla trappola del gioco a ribasso.

Quindi cerchiamo di far pagare il meno possibile fin dove il buon Marcello Di Bartolomeo ci dice che va bene, almeno lo voterò così.

Poi vedremo nel dettaglio, quindi Presidente se ritiene opportuno... siccome apprezzo il lavoro fatto dal PD, dal Consigliere Coletti è un lavoro importante, mi sembra che siano cose ben studiate, siccome caro Marcello fino adesso hai sempre avuto ragione vedendo quello che succede negli altri Comuni sugli usi civici, quando abbiamo avuto le offese... (parola non chiara) però poi in altri Comuni la storia è andata così, lo stesso dicasi per... secondo me adesso da un punto di vista legale non regge questo discorso qua, ma quello di non far pagare il terreno che diventava edificabile sic et simpliciter era impossibile.

(Intervento f. m.) ma secondo me no perché l'ha dimostrato il Comune di Lanciano di recente che ha avuto una problematica del genere e l'ha risolta.

Però adesso senza farla lunga perché sto cadendo anch'io nella trappola di ripetere sempre la stessa frase cambiando l'ordine delle parole, il meno possibile devono pagare fin dove Marcello DI Bartolomeo ci dice che va bene.

Mi permetto di chiedere una sospensione di 5 minuti.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Se siamo tutti d'accordo mettiamo a votazione la sospensione.

Chi è favorevole alzi la mano. 16.

Il Consiglio è sospeso per 5 minuti.

SOSPENSIONE

PRESIDENTE:

Procediamo con l'appello. Prego Segretario.

SEGRETARIO:

Procede all'appello.

PRESIDENTE:

14 presenti, la seduta è valida. Sindaco prego.

SINDACO:

Io ho un Emendamento su una aliquota ma credo vada presentato alla Delibera successiva.

È chiaro che queste sono Delibere non facili e non belle perché si tratta qualche volta di andare a mettere le mani nelle tasche dei cittadini e la cosa è sgraditissima soprattutto in un momento non facile per il mondo intero e anche per Ortona.

È chiaro che lo sforzo che si vuole fare è il massimo possibile mantenendo però il Bilancio sano perché poi fare le cose per l'applauso del momento a livello politico va bene però poi alla fine i conti devono tornare e gli sbagli che si fanno si pagano in modo pesante.

Pensare di spostare la tassazione da una parte all'altra sia pressoché impossibile perché quasi tutto è al massimo, le seconde case e le attività commerciali sono in questo momento in difficoltà, sono ampiamente e altamente tassate, così si pone la nostra agricoltura che cerca pian piano di conquistare posizioni con una eccellente qualità però anche lì il momento è quello che è.

Per cui io ringrazio i Consiglieri di Maggioranza per la disponibilità e il coraggio che stanno mostrando perché in qualche modo poi ci aspettiamo ovviamente facili polemiche, però abbiamo la coscienza apposto di fare il massimo possibile per i nostri cittadini con l'orgoglio di avere una gestione economico-finanziaria eccellente e tra le migliori in assoluto a livello di Comuni.

Per cui io passerei la parola al Dirigente Dott. Marcello Di Bartolomeo per esprimere il proprio giudizio tecnico sugli Emendamenti proposti, sull'Emendamento che ho io sul discorso dei terreni che presenterò alla prossima Delibera.

Non per piaggeria ma devo dare atto all'Opposizione, al PD e a tutto il Consiglio Comunale di aver svolto un lavoro importante, appassionato e sentito quindi sincero, non per buttare fumo negli occhi però adesso l'indirizzo che do, credo che tutta la Maggioranza che mi sostiene, spero anche tutto il Consiglio Comunale vorrà darsi è quello di fare il massimo possibile per i cittadini con il parere favorevole del Dott. Di Bartolomeo che attesta un Bilancio che funziona.

Se il Presidente è d'accordo diamo la parola al Dott. Di Bartolomeo.

DOTT. DI BARTOLOMEO:

Grazie Sindaco, grazie Presidente. Sulla proposta di Emendamento ho già avuto modo di riferire in sede di Commissione di Bilancio io personalmente non sono favorevole all'accoglimento delle proposte perché potrebbero pregiudicare gli equilibri di Bilancio. In ogni caso non devo difendere questa Amministrazione ma è un Bilancio impostato a garanzia della prossima Amministrazione. Quindi il mio parere è sfavorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Dirigente. Non ci sono altri interventi, quindi poniamo a votazione prima i 3 Emendamenti. Emendamento primo firmatario Consigliere Coletti, n. 1.

Chi è favorevole? 5. Contrari? 8. Astenuti? 1.

L'Emendamento non risulta approvato.

Secondo Emendamento.

Chi è favorevole? 5. Contrari? 8. Astenuti? 1.

L'Emendamento non risulta approvato.

Terzo Emendamento.

Chi è favorevole? 5. Contrari? 8. Astenuti? 1.

L'Emendamento non risulta approvato.

Votiamo la Delibera così come emendata.

Chi è favorevole? 9. Contrari? 5. Astenuti? 0.
La Delibera risulta approvata.